



Azienda Ospedaliera  
**Ospedale di Circolo  
di Melegnano**

**Allegato 6**

## ***DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI***

*(artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08)*

*Parte specifica*

### **3.1**

*Presidio Ospedaliero di Melzo-Gorgonzola  
Ospedale "Santa Maria delle Stelle" di Melzo*

## **ALLEGATO C**

### ***Documento di Cooperazione e Coordinamento***

***Informazione alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività***

[art. 26, comma 1, lettera b) - D.Lgs. 81/2008]

<b>Elaborazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Descrizione</b>
RSPP	Datore di Lavoro	Documento Valutazione Rischi (art. 17 e 28 del D.L.gs 81/08)



		Revisione n. 5 - Dicembre 2009
--	--	--------------------------------



## INDICE

<b>1. GENERALITÀ.....</b>	<b>5</b>
<b>2. ANALISI CONOSCITIVA .....</b>	<b>7</b>
<b>2.1. DATI IDENTIFICATIVI .....</b>	<b>7</b>
2.1.1 Dati generali .....	7
2.1.2 Caratteristiche e confini della Struttura.....	7
2.1.3 Destinazione d'uso dei reparti e dei locali .....	8
2.1.4 Distribuzione del personale - Affollamento della Struttura .....	14
2.1.5 Orari di lavoro.....	16
<b>2.2. DESCRIZIONE SISTEMI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA .....</b>	<b>17</b>
2.2.1 Uscite di sicurezza ( <i>Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</i> ) .....	17
2.2.2 Ascensori e montacarichi ( <i>Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</i> ) .....	18
2.2.3 Sistemi di sgancio tensione elettrica .....	18
2.2.4 Valvole di intercettazione combustibile.....	19
2.2.5 Valvole di intercettazione dell'acqua.....	19
2.2.6 Impianto di illuminazione di sicurezza .....	19
2.2.7 Alimentazione elettrica ausiliaria .....	19
2.2.8 Impianto di rivelazione incendi .....	20
2.2.9 Rete idrica antincendio.....	20
2.2.10 Attacchi autopompa .....	21
2.2.11 Mezzi mobili antincendio.....	21
2.2.12 Presidi di primo soccorso .....	21
2.2.13 Sistemi di comunicazione interna.....	21
2.2.14 Punti di raduno.....	22
<b>3. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO - INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI .....</b>	<b>23</b>
<b>3.1 PREMESSA .....</b>	<b>23</b>
<b>3.2 ANALISI DEI RISCHI.....</b>	<b>25</b>
3.2.1 Aree Transito - Spazi di Lavoro - Scale - Ascensori .....	25
3.2.2 Impianti Elettrici .....	26
3.2.3 Incendio / esplosione.....	27
3.2.4 Apparecchi a pressione.....	29
3.2.5 Reti di distribuzione gas.....	29
3.2.6 Mezzi di trasporto .....	29
3.2.7 Agenti biologici .....	30
3.2.8 Agenti chimici .....	31
3.2.9 Microclima Termico / Aerazione.....	32



3.2.10	Esposizione a rumore .....	32
3.2.11	Illuminazione .....	32
3.2.12	Radiazioni ionizzanti - non ionizzanti.....	33
<b>3.3</b>	<b>PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....</b>	<b>34</b>
<b>3.4</b>	<b>NORME ANTINFORTUNISTICHE.....</b>	<b>35</b>
<b>3.5</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....</b>	<b>35</b>
<b>3.6</b>	<b>CIRCOLAZIONE INTERNA .....</b>	<b>36</b>
<b>4.</b>	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA .....</b>	<b>37</b>
<b>4.1.</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>37</b>
<b>4.2.</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>37</b>
<b>4.3</b>	<b>NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI / SUBAPPALTATORI.....</b>	<b>42</b>
4.3.1.	Norme di comportamento da osservare durante la normale attività lavorativa.	42
4.3.2.	Norme di comportamento da osservare durante l'emergenza .....	43



## **I. GENERALITÀ**

Scopo del presente documento è fornire, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, dettagliate informazioni alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte dal personale dell'Azienda, con specifico riferimento ai luoghi di lavoro dell'Ospedale "Santa Maria delle Stelle" di Melzo.

Ai sensi e per gli effetti del presente documento si intende per:

*"Azienda"*

L'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano, con sede a Vizzolo Predabissi (MI), via Pandina 1

*"Ospedale o Struttura Ospedaliera"*

Il Complesso Ospedaliero dell'Azienda, con sede a Melzo, via Maffia n. 6

*"Luoghi di lavoro"*

L'insieme degli edifici, dei piani e delle altre aree dell'Ospedale di Melzo, ove si svolge l'attività lavorativa del personale dipendente

*"Committente"*

Persona o servizio che commissiona/ordina un prodotto o un lavoro da eseguire

*"Responsabile dei lavori"*

Persona incaricata dal Committente di sovrintendere all'esecuzione dei lavori

*"Coordinatore dei lavori"*

Persona incaricata dal Committente di attuare il coordinamento tra gli esecutori dei lavori

*"Appaltatori"*

Imprese e/o Lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale diretto con l'Azienda per l'esecuzione dei lavori

*"Subappaltatori"*

Imprese e/o Lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale con gli Appaltatori dell'Azienda per l'esecuzione dei lavori

Il presente documento contiene:

- la descrizione dell'Ospedale
- l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera legati all'attività normalmente svolta
- le procedure per l'esecuzione in sicurezza dei lavori per la parte di coordinamento spettante al Committente
- le procedure per la gestione dell'emergenza

All'interno di tali argomenti sono riportate, e in qualche caso evidenziate, le indicazioni e prescrizioni cui il personale delle Imprese Appaltatrici e Subappaltatrici, nonché i Lavoratori Autonomi, dovranno attenersi durante tutto il periodo di permanenza nel Complesso Ospedaliero.



In proposito è infatti necessario tenere conto che gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori esterni, volontari, etc.) nei luoghi di lavoro dell'Azienda, comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti ove queste vengono svolte.

Le misure di sicurezza atte a ridurre tali rischi vanno pertanto definite caso per caso, attenendosi a specifiche procedure operative che possono anche prevedere l'uso di idonei dispositivi di protezione, sia collettivi che individuali.

In caso di appalto, la stazione committente e la ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti.

La presente nota informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro dell'Ospedale di Melzo, è stata redatta nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Deve essere cura della ditta appaltatrice, e di tutto il personale esterno in genere, adottare le necessarie precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze - oggetto comunque di successiva definizione - tra le attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali anomalie e di chiedere informazioni in caso di dubbio
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'appaltatore
- si rammenta, infine, l'obbligo di fornire in occasione della "**Riunione per il Coordinamento della Sicurezza e la Valutazione delle Interferenze**" le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività

## 2. ANALISI CONOSCITIVA

### 2.1. DATI IDENTIFICATIVI

#### 2.1.1 Dati generali

- Ubicazione: Melzo (MI), Via Maffia n. 6
- Destinazione d'uso: degenza ospedaliera, ambulatori medici, servizi annessi
- Numero complessivo di persone impiegate (nel periodo diurno): 467 circa
- Numero massimo di presenze ipotizzabili (in condizioni di normale esercizio e di massimo affollamento): 1350 circa

#### 2.1.2 Caratteristiche e confini della Struttura

La struttura ospedaliera è situata nel comune di Melzo (MI), in posizione periferica. È costituita da un complesso di edifici, di superficie coperta totale pari a m<sup>2</sup> 19.200 circa, elencati nel seguito:

##### + Fabbricati principali

- **Edificio A**, denominato "Vecchio Ospedale", altezza massima fuori terra mt. 13,6, superficie coperta m<sup>2</sup> 4300
- **Edificio B**, denominato "Monoblocco", altezza massima fuori terra mt. 24, superficie coperta m<sup>2</sup> 14200

+ Fabbricati secondari (superficie massima 175, un solo piano fuori terra): Portineria; Cabina Elettrica e gruppo elettrogeno; Centrale termica; Officine; Deposito bombole e Centrale idrica; Camera mortuaria; Cabine riduzione metano.

Il contesto ambientale nel quale sorge la struttura è costituito prevalentemente da aree destinate a edilizia residenziale. Nelle immediate vicinanze non sono pertanto presenti insediamenti produttivi che possano costituire fonte di pericolo indotto per la struttura ospedaliera.

In particolare, l'Ospedale confina:

- a nord con la via Maffia, strada comunale a bassa densità di traffico, sulla quale si affaccia l'ingresso carraio principale, con annesso ingresso pedonale
- a ovest con la via Gavazzi, strada comunale a media densità di traffico, sulla quale si affacciano 4 ingressi, di cui 1 pedonale al C.U.P., 1 pedonale e carraio alla Camera mortuaria e due carrai secondari
- a est con la via Volontari del Sangue, strada comunale a bassa densità di traffico, sulla quale si affacciano due ingressi carrai ed l'ingresso pedonale principale
- a sud con una zona residenziale

### 2.1.3 Destinazione d'uso dei reparti e dei locali

Le tabelle seguenti riportano le destinazioni d'uso dei locali, nonché delle aree dei diversi piani e reparti degli edifici dell'Ospedale.

<b>EDIFICIO A</b>		
<b>Piano interrato</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Locali tecnici	Magazzino - Archivio	4
	Sala pompe di drenaggio	1
	Locale macchine ascensori	1
Laboratorio Analisi e Microbiologia	Uffici e laboratori	9
	Sala prelievi	1
	Sala attesa e accettazione	1
	Servizi igienici	3
<b>Piano terreno</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Centro Trasfusionale	Laboratori, uffici, studio primario	4
	Emoteca	1
	Locale server	1
	Servizi igienici	1
Farmacia	Uffici	4
CUP	Uffici	2
	Locali attesa	2
	Box portineria	1
Poliambulatori	Ambulatori, sala infermieri	14
	Palestra fisioterapia	2
	Locali attesa	2
	Locali tecnici (locale quadri elettrici, locale pompe)	7
	Servizi igienici	7
Cappella	Chiesa e sagrestia	2



<b>EDIFICIO A</b>		
<b>Piano primo</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Psichiatria	Camere di degenza	6
	Studi medici, sale infermieri, infermeria	7
	Day Hospital Psichiatrico	1
	Sala, sala lettura, cucina, soggiorno	5
	Spogliatoi	2
	Servizi igienici e bagno	7
AVIS - Donatori	Sale prelievi e trasfusioni	4
	Locale attesa	1
	Locale AVO	1
	Servizi igienici	1
Ambulatori, Day Hospital, Fisioterapia	Day Hospital	3
	Fisioterapia	3
	Ambulatori	3
	Accettazione, studio medico	3
	Guardia medica	1
	Sala attesa	1
	Cucina, deposito, spogliatoi	3
	Servizi igienici	6
Uffici amministrativi	Uffici	11
	Servizi igienici	1

<b>EDIFICIO B - MONOBLOCCO</b>		
<b>Piano interrato</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Cucina	Cucina (open space)	1
	Dispensa	3
	Celle frigo	3
	Atrio	1
	Depositi	3
	Locali tecnici e locale quadri elettrici	3
	Spogliatoi personale - Servizi igienici	2
Mensa	Sala mensa	1
	Lavaggio stoviglie	1



<b>EDIFICIO B - MONOBLOCCO</b>		
<b>Piano interrato (segue)</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Locali servizio	Deposito e spogliatoio impresa pulizie	1
	Depositi economici, archivio, dispensa	9
	Locale batterie e caricabatterie	2
	Locale macchine ascensori	2
Farmacia e Magazzino Economico	Depositi	5
	Depositi farmaci e magazzino economico	14
	Servizi igienici	2
Lavanderia e Guardaroba	Lavanderia, guardaroba, cernita biancheria	3
Spogliatoi	Spogliatoi	4
	Archivio cartelle cliniche	1
	Centrale telefonica, sottostazione distribuzione C.T.	2
	Servizi igienici	6
<b>Piano rialzato</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Ambulatori	Ambulatori	3
	Sala sindacale	1
	Depositi	2
	Servizi igienici	1
Radiologia	Camere irradiazione, TAC, ecografia, spogliatoi	11
	Sala attesa	2
	Studi medici, accettazione, segreteria	5
	Camere sviluppo	2
	Depositi	5
	Servizi igienici	6
Locali in ristrutturazione		7
Uffici amministrativi	Uffici e direzione	9
	Ufficio cartelle cliniche, archivio	2
	Bar ristoro	2
	Atrio	1
	Servizi igienici	9
Pronto Soccorso	Sale visite	7
	Sala gessi	1
	Sala attesa e ristoro	2
	Locali infermieri, caposala, medico di guardia, deposito	6
	Servizi igienici	7

<b>EDIFICIO B - MONOBLOCCO</b>		
<b>Piano rialzato (segue)</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Rianimazione	Terapia intensiva	3
	Studio medico, caposala, medico di guardia	4
	Preparazione paziente, filtro	2
	Cucina, deposito	4
	Servizi igienici	3
<b>Piano primo</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Pediatria	Camere di degenza	6
	Studi medici, sale infermieri	5
	Ambulatorio allergologico e pronto soccorso	2
	Sala prelievi	1
	Cucina, sala giochi/pranzo	3
	Soggiorno	1
	Deposito attrezzature, ripostiglio, locale A.B.I.O.	5
	Servizi igienici	10
Nido	Nursery e patologia neonatale	2
	Deposito e ripostiglio	2
Sala Parto	Sale parto, sala operatoria e trattamento neonati	5
	Travaglio e preparazione partorienti	2
	Atrio e ripostigli	5
	Spogliatoio e lavaggio	2
	Servizi igienici	2
Ostetricia - Ginecologia	Camere di degenza	12
	Studio medico, sala infermieri, cucina	10
	Sale attesa	3
	Ripostiglio	3
	Servizi igienici, Vuotatoio	13
<b>Piano secondo</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Otorinolaringoiatria	Camere di degenza	6
	Studi medici, sale infermieri, medicazioni, ambulatorio	7
	Cucina, sala pranzo	2
	Ripostiglio	4
	Servizi igienici	5



<b>EDIFICIO B - MONOBLOCCO</b>		
<b>Piano secondo (segue)</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Ortopedia	Camere di degenza	10
	Studi medici, sale infermieri, medicazioni	5
	Sala attesa	2
	Ripostiglio	5
	Servizi igienici	10
Sale Operatorie Ortopedia	Sale operatorie	2
	Sala preparazione e risveglio	1
	Studio medico	1
	Spogliatoio	1
	Deposito attrezzature	3
	Servizi igienici e sterilizzazione	4
<b>Piano terzo</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Endoscopia	Sale, astanteria e locale sterilizzazione	4
	Studi medici, segreteria e ambulatorio	3
	Cucina	1
	Servizi igienici	4
Medicina	Camere di degenza	14
	Studio medico, sale infermieri, infermeria	9
	Sale	3
	Deposito e ripostiglio	9
	Cucina	2
	Servizi igienici e Vuotatoi	18
<b>Piano quarto</b>		
<b>Reparto/area</b>	<b>Tipologia locale</b>	<b>n. locali</b>
Chirurgia	Camere di degenza	18
	Studi medici, sale infermieri, sala medicazioni	7
	Sale aspetto	3
	Spogliatoi, deposito e ripostiglio	9
	Cucina	2
	Servizi igienici e Vuotatoi	19



### EDIFICIO B - MONOBLOCCO

#### Piano quarto (segue)

Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Sale Operatorie Chirurgia	Sale operatorie	2
	Preanestesia	1
	Atrio	2
	Spogliatoi	2
	Depositi attrezzature	4
	Servizi igienici e sterilizzazione	3
<b>Piano quinto</b>		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Locali tecnici e Sala riunioni	Locali macchine ascensori	4
	Sala riunioni	1
	Vani tecnici	4

### EDIFICI ESTERNI

Edificio/area	Tipologia locale	n. locali
Portineria	Centralino	1
	Sala attesa	1
	Locali volontari	4
	Servizi igienici	3
Centrale Termica	Centrali termiche	1
	Box ufficio	1
Officine	Officina manutenzione	3
	Deposito attrezzature, deposito rifiuti ospedalieri, autorimessa	3
	Servizi igienici	1
Centrale idrica	Depositi bombole (vuote e piene) gas medicali	2
	Centrale idrica	1
	Centrale aria compressa e vuoto	1
Camera mortuaria	Camera ardente	2
	Anatomia patologica, cella frigorifera	2
Alloggio Sacerdote	Abitazione	7
Cabina elettrica	Cabina ENEL, gruppo elettrogeno, locale trasformatori e deposito materiale elettrico	4
Cabina metano		1

## 2.1.4 Distribuzione del personale - Affollamento della Struttura

Le tabelle seguenti riportano i dati di affollamento della Struttura, suddivisi tra personale aziendale normalmente presente nel periodo diurno e numero massimo stimato di visitatori e utenti.

### Edificio A - Vecchio Ospedale

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Interrato	Magazzino - Archivio	1	-
	Sala pompe di drenaggio	1	-
	Locale macchine ascensori	1	-
Terreno	Centro Trasfusionale	19	2
	Laboratorio Analisi e Microbiologia	21	80
	C.U.P.	9	50
	Cappella	-	50
	Poliambulatori	10	50
	Farmacia	2	-
Primo	Psichiatria <b>Posti letto: 16</b>	11	32
	AVIS	4	40
	Ambulatori, Day Hospital, Fisioterapia	10	40
	Uffici amministrativi	12	6

### Edificio B - Monoblocco

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Seminterrato	Mensa e cucina	-	100
	Farmacia e Magazzino Economale	7	7
	Lavanderia e Guardaroba	4	3
	Spogliatoi e locali di servizio	40	-
Rialzato	Radiologia	18	100
	Uffici amministrativi	20	15
	Pronto Soccorso	15	30
	Rianimazione <b>Posti letto: 6</b>	15	12
Primo	Pediatria <b>Posti letto: 17</b>	10	51
	Nido <b>Posti letto: 12</b>	6	16
	Sale parto	4	2
	Ostetricia - Ginecologia <b>Posti letto: 24</b>	10	72

**Tabella 4.3.2 - Edificio B - Monoblocco** (segue)

PIANO	REPARTO	Personale addetto	Utenti/visitatori
Secondo	Otorinolaringoiatria <b>Posti letto: 15</b>	10	45
	Ortopedia <b>Posti letto: 27</b>	14	81
	Sale Operatorie Ortopedia	10	4
Terzo	Medicina <b>Posti letto: 40</b>	20	120
	Endoscopia	8	5
Quarto	Chirurgia <b>Posti letto: 40</b>	16	120
	Sale Operatorie Chirurgia	15	5
Quinto	Locali tecnici e sala riunioni	-	30

**Tabella 4.3.3 - Edifici esterni**

STRUTTURA / AREA	Personale addetto	Utenti/visitatori
Portineria	3	28
Centrale termica	0	2
Officine	4	2
Camera mortuaria	5	10

Presso la Struttura si registra, inoltre, la presenza costante di lavoratori di Enti esterni / Imprese appaltatrici, quali:

- Addetti alla preparazione e somministrazione pasti (presso i locali cucina e mensa)
- Addetti impresa pulizie
- Addetti manutenzione e verifica periodica apparecchiature biomedicali
- Addetti alla vigilanza notturna

Ulteriori lavoratori dipendenti di altre Imprese (servizio di lavanderia, gestione raccolta e smaltimento rifiuti speciali, manutenzione impianti elettrici, manutenzione impianti di sollevamento, gestione e manutenzione impianti termici, idraulici e di condizionamento, manutenzione opere edili e affini, gestione e manutenzione apparecchiature e reti informatiche, fornitura gas medicali e manutenzione delle relative attrezzature, manutenzione verde) sono in genere potenzialmente presenti in corrispondenza dei locali e delle aree presso i quali svolgono la propria attività.

**Nel caso in cui gli Appaltatori/Subappaltatori si trovino a svolgere la propria attività contestualmente a personale di altre Imprese appaltatrici (non coinvolte nei lavori in oggetto), essi dovranno immediatamente segnalare la circostanza all'Azienda Ospedaliera e recepirne le disposizioni**

## 2.1.5 Orari di lavoro

La tabella seguente riporta gli orari di lavoro relativi alle diverse mansioni ricoperte dal personale operante nell'Ospedale.

<i>Personale</i>	<i>Tipologia di turno</i>	<i>Orario</i>	
		<i>dalle</i>	<i>alle</i>
<b>Medico</b>	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	8.00	14.00
	<i>II Turno</i>	14.00	20.00
	<i>Guardia di notte</i>	20.00	8.00
<b>Sanitario (Infermieri, Tecnici Sanitari, etc.)</b>	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	7.00	14.30
	<i>II Turno</i>	14.30	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00
<b>Ausiliario (OTA, OSS, Ausiliari, etc.)</b>	<i>Giornata + reperibilità</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	7.00	14.30
	<i>II Turno</i>	14.30	22.00
<b>Amministrativo</b>	<i>Giornata</i>	8.30	16.30
<b>Tecnico</b>	<i>Giornata + reperibilità</i>	8.00	16.00
<b>Portineria/Centralino</b>	<i>Giornata</i>	10.30	18.30
	<i>I Turno</i>	7.00	14.00
	<i>II Turno</i>	14.00	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00

**Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, le Imprese Appaltatrici/Subappaltatrici dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dall'Azienda Ospedaliera, anche tramite definizione del "Programma lavori".**

**Le variazioni a dette disposizioni, che dovessero verificarsi anche per situazioni contingenti, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Azienda Ospedaliera, che potrà apportare modifiche al programma stesso.**

## 2.2. DESCRIZIONE SISTEMI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

### 2.2.1 Uscite di sicurezza *(Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale)*

L'Edificio A dispone, al piano terra, di n. 6 uscite di sicurezza così disposte:

- n. 3 uscite di emergenza affacciate sul cortile esterno (lato est dell'edificio), in provenienza dai Poliambulatori, dal CUP e dai Servizi di Microbiologia -Centro Trasfusionale - Laboratorio Analisi
- n. 1 uscita di emergenza all'inizio del corridoio di collegamento con l'edificio B
- n. 1 percorso di emergenza (proveniente da uscita di emergenza al piano primo), consistente nella rampa di collegamento col piano campagna
- n. 1 uscita di emergenza, costituita dalla scala di collegamento tra il piano interrato e il piano terreno (conducente a luogo aperto)

L'Edificio B dispone, ai piani rialzato e seminterrato, di n. 16 uscite di sicurezza così disposte:

- n. 2 uscite di emergenza (piano rialzato) in corrispondenza dei vani scala esterni, dai quali è possibile raggiungere il piano di campagna mediante rampe segmentate
- n. 2 uscite di emergenza (piano seminterrato) in corrispondenza dei vani scala interni, conducenti direttamente al piano di campagna
- n. 2 uscite di emergenza (piano rialzato) in corrispondenza delle "camere calde" - ricevimento ambulanze, afferenti rispettivamente il nuovo e il vecchio Pronto Soccorso
- n. 1 uscita di emergenza (piano rialzato) in corrispondenza dell'accesso alla struttura, sul lato est dell'edificio, conducente a rampa
- n. 1 uscita di emergenza sul lato nord dell'ala orientale (piano rialzato), proveniente dalla nuova U.O. di Rianimazione e Terapia Intensiva
- n. 4 uscite di emergenza (piano seminterrato) nell'angolo nord tra il corpo centrale e l'ala occidentale, in uscita dal vano scala centrale, dalla cucina e dalla lavanderia
- n. 2 uscite di emergenza (piano seminterrato) sui lati nord e sud dell'ala orientale, provenienti dalla mensa e dai nuovi spogliatoi
- n. 1 uscita di emergenza sul lato sud dell'edificio, proveniente dal reparto di farmacia
- n. 1 uscita di emergenza (piano seminterrato) nell'angolo nord-est dell'edificio
- n. 1 uscita di emergenza sull'angolo sud-ovest dell'ala occidentale, proveniente dalla cucina

L'uscita dai piani superiori e dai piani interrati avviene tramite le scale interne o esterna, attraverso le porte ubicate in corrispondenza del relativo pianerottolo sul vano scale (nonché, per i piani interrati degli edifici A e B, tramite le scale o rampe di collegamento diretto con il piano di campagna).

La larghezza delle rampe è sempre maggiore o uguale a m 1.20 (n. 2 moduli di evacuazione).

Tutte le uscite sono agevolmente raggiungibili attraverso i percorsi interni, i corridoi di piano e i vani scala interni, e risultano altresì libere da impedimenti al transito, facilmente apribili e adeguatamente segnalate e identificabili dai vari punti di stazione.

L'esatta ubicazione delle uscite di emergenza è evidenziata nelle planimetrie di evacuazione affisse nei piani di ciascun edificio, nonché nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza dell'Ospedale

## 2.2.2 Ascensori e montacarichi *(Planimetrie di individuazione disponibili e consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale)*

L'Edificio A dispone di n. 2 ascensori di collegamento tra il piano primo e il piano terreno, ubicati (vedi anche planimetrie allegate) immediatamente all'esterno della zona di degenza del reparto di Psichiatria.

L'Edificio B (Monoblocco) dispone di n. 8 ascensori di collegamento tra i diversi piani (escluso il piano quinto), così ubicati:

- n. 2 ascensori (di servizio e per gli utenti) a fune in prossimità del vano scala centrale
- due coppie di ascensori (in totale n. 4) in prossimità dei vani scala (interni) laterali
- n. 2 ascensore a fune, nel corridoio dell'ingresso principale, di fronte all'Ufficio Infermieristico

È inoltre in programma la realizzazione di:

- n. 4 ascensori di collegamento tra tutti i piani (piano quinto compreso), due dei quali a lato dei vani scala esterni e i restanti due in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'ala orientale (piani f.t.)

All'interno dei locali macchina ai piani copertura o interrati degli edifici A e B sono installati i pulsanti di emergenza per l'interruzione della forza motrice ascensori.

In caso di fuori tensione gli ascensori sono muniti di sistema di riporto ai piani ad azionamento manuale, con comandi installati presso i locali macchina ascensori.

L'utilizzo degli ascensori è vietato in caso di emergenza.

**In caso di emergenza, gli ascensori non possono essere utilizzati per l'evacuazione, in quanto privi delle caratteristiche necessarie per garantirne il corretto funzionamento e la tutela degli occupanti**

## 2.2.3 Sistemi di sgancio tensione elettrica

L'impianto elettrico degli Edifici è realizzato in modo tale da poter escludere elettricamente le aree ed i piani tramite pulsante generale di blocco posto all'interno della cabina elettrica e della portineria.

La cabina elettrica è adiacente al muro perimetrale del lato Nord dell'area ospedaliera. La porta di accesso per il personale è situata all'interno dell'area del presidio; è peraltro presente un accesso anche da area esterna, normalmente utilizzato da personale ENEL.

I locali dei trasformatori e dei quadri elettrici generali relativi agli impianti di tutti i piani degli Edifici principali sono situati in locale esterno adiacente alla cabina elettrica.

Nel caso in cui debba essere tolta tensione, ciascun reparto dispone di quadro elettrico contenente i pulsanti relativi alla rispettiva sezione dell'impianto.

**Si ricorda che gli interventi sugli impianti elettrici devono essere effettuati da personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate**

#### 2.2.4 Valvole di intercettazione combustibile

Le valvole di intercettazione del gas metano (utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento e nei locali cucina) sono ubicate in prossimità delle utenze (all'esterno della Centrale Termica, all'esterno del locale Cucina, in prossimità dei punti di ingresso delle tubazioni nel laboratorio di microbiologia ed in corrispondenza dei bruciatori a gas utilizzati per il riscaldamento della Chiesa); sono inoltre presenti, in corrispondenza delle cabine riduzione metano, valvole a sfera per l'interruzione generalizzata del flusso di gas metano.

La posizione delle valvole è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica ed è riportata nella planimetria di emergenza affissa in Portineria.

**Si ricorda che la manovra delle valvole di intercettazione è riservata al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate**

#### 2.2.5 Valvole di intercettazione dell'acqua

Sono presenti 2 valvole generali di intercettazione dell'acqua, situate rispettivamente in prossimità dell'Edificio A angolo Sud-Ovest e nei pressi della portineria (lato via Maffia), esternamente all'area del Presidio.

Nel locale "centrale idrica", (edificio esterno F), sono presenti ulteriori valvole di intercettazione dell'impianto idrico.

#### 2.2.6 Impianto di illuminazione di sicurezza

Tutte le principali vie di fuga, i percorsi, le scale, i disimpegni e i servizi igienici, sono protette con un sistema di illuminazione di sicurezza ad alimentazione a batteria che entra in funzione in caso di mancanza improvvisa dell'energia elettrica.

Il posizionamento di detti corpi illuminanti autonomi è realizzato in modo da rendere visibili le vie di fuga in caso di emergenza.

L'illuminazione di emergenza entra in funzione autonomamente al mancare dell'energia elettrica.

**L'intervento dell'impianto di illuminazione di sicurezza non implica automaticamente che è in corso un'emergenza. Pertanto tale evenienza va preliminarmente verificata, e solo in caso di effettivo stato di emergenza tutto il personale delle Imprese o Società Appaltatrici e/o Subappaltatrici presente nella Struttura è tenuto a:**

- sospendere l'attività lavorativa
- mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate
- attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza

#### 2.2.7 Alimentazione elettrica ausiliaria

L'alimentazione dei servizi di sicurezza dell'Ospedale è assicurata mediante sorgenti che mantengono la fornitura per una durata adeguata, conformemente alle prescrizioni della regola dell'arte, valutata sulla base delle modalità operative dell'Azienda, oltre che delle prescrizioni contenute nella norma CEI 64-(2007) *Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 VV in corrente alternata e 1500 V in corrente continua*, se e in quanto ritenute conformi alla regola dell'arte, in particolare al par. 56 *Alimentazione dei servizi di sicurezza* e al par. 710.56 *Locali adibiti ad uso medico. Alimentazione dei servizi di sicurezza*.

Le sorgenti sono costituite da n. 3 gruppi elettrogeni e due sistemi statici di continuità 120 kVA, di costruzione Riello, con batterie a vaso aperto, provvisti di sistema di supervisione, che forniscono energia a un impianto di alimentazione dei servizi di sicurezza del tipo *doppio radiale* fino ai quadri di zona. Tale sistema centralizzato ha sostituito i tre sistemi UPS, potenza nominale 15 kVA, precedentemente installati per l'alimentazione dei servizi di sicurezza dei Blocchi Operatori, Sale Parto e Rianimazione.

I tre gruppi elettrogeni, due dei quali di costruzione *Filippini* 320 kVA, e uno di costruzione *Citiemme S.r.l.* 630 kVA, sono installati in un locale adiacente alla cabina ricevitrice media / bassa tensione e alimentano la quasi totalità delle utenze dell'Ospedale, in isola. A potenza massima e serbatoio di alimentazione colmo, garantiscono, presumibilmente, un'autonomia di funzionamento pari rispettivamente a 100 h circa per i gruppi *Filippini* e alcune decine di ore per il gruppo *Citiemme*.

È presente infine una batteria *Luci di emergenza* dell'Ospedale che alimenta alcuni apparecchi di illuminazione su una scala esterna.

Nel locale batterie, al piano seminterrato - lato nord-est, adiacente al locale raddrizzatori, sono installati i carica batterie, oltre alla batteria *Scialitiche Blocchi Operatori*, non più in servizio dopo l'installazione dei sistemi UPS 15 kVA dedicati a ciascun piano.

### 2.2.8 Impianto di rivelazione incendi

L'impianto di rivelazione incendi dell'Ospedale, in corso di integrazione, è costituito da rivelatori di fumo ottici e sensori termici attualmente distribuiti nelle sole UU.OO. / Servizi oggetto di ristrutturazione (Pronto Soccorso, Rianimazione, Sale parto, Sale operatorie (secondo e quarto piano), Endoscopia digestiva, Ambulatori di Ortopedia).

Tali dispositivi sono collegati ad un sistema di ricevimento allarme (centralina generale), installato presso il Centralino, dal quale è possibile allertare i responsabili di reparto, i gestori dell'emergenza e i mezzi di soccorso esterni.

Sono inoltre presenti rivelatori di gas metano nei locali della Cucina e nel reparto di Microbiologia, facenti capo a centraline di allarme localizzate.

### 2.2.9 Rete idrica antincendio

La Struttura Ospedaliera è dotata di rete idrica antincendio, alimentata tramite fornitura diretta da acquedotto comunale e costituita da due anelli antincendio (distinti per gli Edifici A e B), ai quali è collegato n. 1 attacco autopompa V.V.F. (e saranno collegati n. 4 idranti soprassuolo a colonnina forniti di attacchi UNI 70), n. 16 attacchi idrante (UNI 45, dotati di manichetta e lancia) distribuiti ai piani terra e primo dell'edificio A e n. 34 attacchi idrante ai diversi piani dell'edificio B (UNI 45, dotati di manichetta e lancia).

La posizione degli idranti è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica, nonchè riportata nelle planimetrie allegate al Piano di Emergenza e nelle planimetrie di evacuazione dislocate nei reparti.

**Si ricorda che l'impiego degli idranti è riservato al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate**

**In nessun caso il personale delle Imprese in Appalto/Subappalto dovrà utilizzare gli idranti**



### 2.2.10 Attacchi autopompa

All'esterno dell'Edificio A, sul lato sud in prossimità di uno degli accessi alla struttura è presente un attacco a servizio delle autopompe VV.F.

**Si ricorda che l'uso degli attacchi autopompa e delle colonne idrante è riservato esclusivamente ai Vigili del Fuoco**

### 2.2.11 Mezzi mobili antincendio

Il Complesso Ospedaliero dispone attualmente di n. 179 mezzi antincendio portatili (estintori) a CO<sub>2</sub> e polvere (di capacità estinguente compresa tra 34A-144B C e 55A 233B C), distribuiti nelle diverse zone ed edifici della Struttura (per maggiori dettagli, fare riferimento al "Documento di Valutazione dei Rischi di Incendio").

Gli estintori installati sono del tipo approvato dal Ministero dell'Interno e sono stati selezionati per l'estinzione di fuochi di classe A, B e C (nel caso dei mezzi a polvere) oppure di fuochi classe B e C o derivanti da innesco di tipo elettrico, (nel caso dei mezzi a CO<sub>2</sub>).

Tutti gli estintori sono ubicati in prossimità delle vie di transito, in posizione facilmente accessibile, liberi da impedimenti e segnalati da idonea cartellonistica.

**Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà essere fornita di idonei mezzi antincendio portatili, in base all'attività svolta in esecuzione dei lavori.**

**L'utilizzo dei mezzi portatili di estinzione presenti nella sede aziendale è subordinato all'ottenimento di autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera**

### 2.2.12 Presidi di primo soccorso

In tutta la Struttura Ospedaliera sono presenti presidi di primo soccorso, con particolare riferimento ai reparti di degenza (locali infermieri e medicazione), nei locali adibiti ad ambulatori e negli studi medici.

Una cassetta di pronto soccorso è inoltre situata nel locale ufficio della cucina, ed è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica.

**Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà essere dotata di propri idonei presidi sanitari**

**L'utilizzo dei presidi sanitari della Struttura è subordinato all'ottenimento di autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera**

### 2.2.13 Sistemi di comunicazione interna

Attualmente nel Presidio Ospedaliero i sistemi di comunicazione e intercomunicazione per il personale sono costituiti principalmente da:

- **Apparecchi telefonici provvisti di linee esterne ed interne:** comporre, da qualsiasi apparecchio telefonico interno, il numero **9** per il centralino e il numero **200** in caso di emergenza
- **Cercapersona:** generalmente solo il personale medico dispone di tali dispositivi. Il dispositivo segnala la chiamata telefonica in ingresso e il numero telefonico del chiamante

**È fatto divieto al personale delle Imprese in Appalto/Subappalto di usare i telefoni della rete della Struttura, salvo diversa indicazione del personale della Azienda**



### 2.2.14 Punti di raduno

I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono ubicati nelle seguenti aree:

- area verde, lato Est dell'Edificio B
- area nei pressi della portineria, lato Nord dell'Edificio B
- area adiacente i locali della camera ardente, angolo Nord-Ovest dell'area del Presidio
- area verde, lato Sud dell'Edificio A

**Tutto il personale delle Imprese in Appalto/Subappalto, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature impiegate e avvisato il proprio Capo squadra, deve confluire a detti punti, restando a disposizione per le verifiche di presenza e per le comunicazioni del caso**

**E' fatto divieto di allontanarsi dal proprio punto di raccolta se non in caso di diversa comunicazione da parte del personale addetto alla gestione dell'emergenza, salvo in presenza di pericolo grave e imminente**

### **3. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO - INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI**

#### **3.1 PREMESSA**

In esito all'analisi conoscitiva di cui al precedente capitolo, emerge che le attività lavorative normalmente svolte nella Struttura consistono essenzialmente nella erogazione di servizi sanitari, quali:

- Assistenza sanitaria (medica ed infermieristica) per reparti di degenza (Chirurgia Generale, Medicina Interna, Otorinolaringoiatria Ortopedia-Traumatologia, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Psichiatria)
- Assistenza sanitaria (medica ed infermieristica) per Pronto Soccorso, Terapia Intensiva e Rianimazione, Sala Parto e Nursery
- Esami ambulatoriali di radiologia, ecografia, TAC, Endoscopia
- Attività ambulatoriale polispecialistica
- Interventi chirurgici
- Somministrazione cure di riabilitazione fisioterapica (inalazioni, marconiterapia, terapie fisiche e massaggi, radarterapia, ionoforesi, ultrasuoni)

utilizzando, a seconda dei casi, attrezzature e macchine medicali ed elettromedicali.

Nella Struttura vengono inoltre svolte le seguenti attività direttamente correlate alla assistenza medica e relative ai servizi ausiliari che permettono il normale esercizio dell'ospedale:

- prelievi ematici e analisi di laboratorio su campioni organici (utilizzo di analizzatori automatici)
- gestione amministrativa del personale e degli utenti, gestione materiali e attrezzature utilizzate, gestione rifiuti (utilizzo di attrezzature elettroniche da ufficio)
- manutenzione ordinaria - idraulica, elettrica, edile - con utilizzo di utensili portatili e attrezzi manuali
- servizi in appalto (attività non continuative, ad eccezione dei servizi di cucina e di vigilanza, svolto da personale di ditte esterne):
  - raccolta e disinfezione biancheria, lavanderia e stireria
  - pulizia locali
  - manutenzione centrali termiche
  - manutenzione apparecchiature biomedicali
  - fornitura gas medicali e manutenzione delle relative attrezzature di servizio
  - manutenzione impianti di sollevamento (ascensori e montacarichi)
  - servizio ambulanze
  - raccolta e smaltimento rifiuti
  - taglio erba
  - vigilanza notturna



Sono presenti inoltre i seguenti servizi:

- centrale termica (n. 4 caldaie) per riscaldamento e produzione vapore
- impianti di condizionamento
- antincendio
- cabina elettrica e gruppo elettrogeno
- cabine di riduzione metano
- serbatoio ossigeno liquido e deposito gas medicali
- centrale idrica e produzione aria compressa e vuoto
- servizio ambulanze
- servizio di portineria

**L'analisi dei rischi riportata nel presente capitolo non si applica ai rischi operativi specifici correlati alle attività delle Imprese in Appalto/Subappalto durante l'esecuzione dei lavori.**

**Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice è pienamente responsabile degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dell'osservanza delle misure di sicurezza da parte dei propri lavoratori.**

**A tale proposito, ciascuna Impresa è tenuta, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, a trasmettere al Committente:**

- **idonea documentazione contenente la valutazione dei rischi per i lavori relativi alla parte di appalto di propria competenza, anche in assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 15, 18 e 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008**
- **elenco nominativo dei propri lavoratori, per consentire all'Azienda Ospedaliera di predisporre i relativi permessi di ingresso e uscita dalla Struttura**

**E' fatto obbligo, inoltre, comunicare tempestivamente ogni modifica ai contenuti della documentazione trasmessa e dell'elenco nominativo**

## 3.2 ANALISI DEI RISCHI

Sulla base dei contenuti dell'analisi conoscitiva e della premessa al presente capitolo, nel seguito è riportata l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività tipiche della Struttura.

Relativamente al complesso delle attività svolte dal personale dell'Azienda, i potenziali fattori di rischio sono quelli di seguito elencati e successivamente descritti.

- *AREE DI TRANSITO - SPAZI DI LAVORO - SCALE - ASCENSORI*
- *IMPIANTI ELETTRICI*
- *INCENDIO*
- *APPARECCHI A PRESSIONE*
- *RETI DI DISTRIBUZIONE GAS*
- *MEZZI DI TRASPORTO*
- *AGENTI BIOLOGICI*
- *AGENTI CHIMICI*
- *MICROCLIMA TERMICO*
- *ESPOSIZIONE A RUMORE*
- *ILLUMINAZIONE*
- *RADIAZIONI IONIZZANTI / NON IONIZZANTI*

### 3.2.1 Aree Transito - Spazi di Lavoro - Scale - Ascensori

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

La disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito all'interno degli Edifici
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici

L'edificio A dispone di tre rampe di scale interne e una rampa esterna, che fungono da collegamento tra i piani terreno e primo, più n. 2 scale di collegamento tra il piano terreno e i locali al piano.

L'edificio B dispone di una rampa di scale interna di collegamento tra tutti i piani, più due rampe di scale interne e due rampe di scale esterne di collegamento tra il piano seminterrato ed il quarto piano; una delle due rampe esterne è inoltre stata prolungata fino al piano copertura, in vista di un futuro utilizzo.

Le scale interne sono utilizzate sia per il normale transito sia per l'evacuazione dai locali, mentre la rampe esterne sono di norma utilizzate solo in caso di emergenza.

Il tracciato, le dimensioni e le caratteristiche costruttive e di manutenzione delle scale sono tali da consentirne il normale uso in sicurezza.

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

**Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascuna impresa Appaltatrice/Subappaltatrice ha l'obbligo di:**

- **organizzare le aree di lavoro in modo razionale, mantenerle in ordine e provvedere alla loro segnalazione nonchè, se necessario, ad opportuna delimitazione**
- **mantenere sgombri i passaggi da materiali vari: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio**
- **nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza**
- **tutti i rifiuti, ed in particolare quelli pericolosi, devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite**
- **provvedere prontamente all'idoneo smaltimento dei materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori**
- **utilizzare opere provvisoriale, scale, trabattelli e simili in conformità alla regola dell'arte e in buono stato di manutenzione**
- **utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisoriale ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione dell'Azienda Ospedaliera**
- **adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature, materiali vari nonché di proiezione di oggetti e frammenti, con particolare riferimento alla tutela delle postazioni di lavoro aziendali (persone e cose) in prossimità dell'area interessata dai lavori**
- **predisporre idonea segnaletica di sicurezza, relativamente alle opere provvisoriale e alle attrezzature ed alle situazioni che, per l'esecuzione dei lavori, comportino una modifica del normale profilo di rischio dell'Edificio**
- **non realizzare stoccaggi, seppure temporanei, di sostanze pericolose all'interno della Struttura; nel caso l'impiego di tali sostanze sia necessario allo svolgimento dei lavori, l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dall'Azienda Ospedaliera, cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza**
- **non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti**

### **3.2.2 Impianti Elettrici**

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente all'utilizzo di attrezzature elettriche / elettroniche, necessarie alle attività svolte nella Struttura (apparecchiature elettromedicali, attrezzature informatiche, impianti di illuminazione - condizionamento - sollevamento).

L'impianto elettrico della Struttura è dotato di sistemi di protezione contro i contatti diretti e indiretti, i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nel pavimento/soffitto e nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È possibile sezionare l'intero impianto dai quadri elettrici generali posti nella struttura ospitante la cabina elettrica; è possibile inoltre sezionare i circuiti di ogni piano/reparto agendo sui quadri distribuiti localmente.

- **È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate**
- **Evitare l'uso di prolunghe irregolari con elementi a vista o cavi non fissati adeguatamente alle spine**
- **Utilizzare sempre apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento**
- **Garantire una buona manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche utilizzate**
- **Ciascuna Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate**

### 3.2.3 Incendio / esplosione

L'incendio è una tipologia di rischio potenzialmente presente in tutte le attività.

Nelle strutture sanitarie costituisce evento particolarmente catastrofico, e il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono adeguatamente gli ambienti.

E' stato redatto un piano di emergenza ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali alle quali attenersi in caso di evacuazione, che dovrà essere preso in visione dai lavoratori di ciascuna ditta appaltatrice destinata ad operare all'interno dell'Azienda.

Il carico di incendio potenziale, comunque molto contenuto, è costituito in gran parte dagli arredi e, nei locali destinati ad ufficio o archivio, dal materiale cartaceo presente.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico
- superfici calde (piastre elettriche), caldaie in centrale termica, bruciatori a gas
- fiamme libere (cucina)
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)

Il materiale di isolamento dei cavi e conduttori è di tipo non propagante l'incendio, a basso sviluppo di gas tossici.

Nel locale adibito a centrale termica (strutture esterne), nel locale Cucina, nei pressi del serbatoio di ossigeno e deposito gas medicali e, in misura minore, nei laboratori di microbiologia, il pericolo d'incendio è più significativo che nel resto della Struttura, data la presenza di gas infiammabili (metano) o comburenti (ossigeno / protossido di azoto).

Nei reparti di degenza, nel pronto soccorso, nelle sale operatorie, nelle sale parto e Nido il rischio di incendio è più elevato a causa della ridotta autonomia di spostamento dei pazienti e degli utenti potenzialmente presenti.



Ulteriori maggiori rischi di incendio possono essere presenti nei reparti con numerose utenze elettriche (laboratori analisi, radiologia, TAC, terapia intensiva, centrale frigorifera) e nei locali tecnici ospitanti quadri elettrici e trasformatori (cabina elettrica, cabina ENEL).

I rischi di esplosione/innesco di atmosfere potenzialmente esplosive sono molto contenuti, e si riferiscono unicamente alle sostanze liquide infiammabili contenute in quantità modeste nell'apposito locale, posto in area esterna in luogo isolato e distante da reparti di degenza, ambulatori e impianti tecnologici.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano, di seguito, alcune elementari prescrizioni.

- **Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e usare fiamme libere, presenti in Azienda**
- **Se fosse necessario utilizzare saldatrici elettriche o a fiamma, adottare le necessarie precauzioni e, a lavoro ultimato, accertarsi che non vi siano principi di incendio**
- **Non utilizzare prodotti infiammabili**
- **Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti)**
- **Predisporre idonei mezzi di estinzione in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)**
- **Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio**
- **Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine**
- **Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate**
- **Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche**
- **Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili e non utilizzare attrezzature danneggiate**
- **Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici**
- **Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione**
- **Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento, quali stufette o piastre elettriche**
- **Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche**
- **In caso di lavori in prossimità delle centrali termiche, del serbatoio ossigeno e deposito gas medicali, le Imprese Appaltatrici dovranno ottenere autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera, osservandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite**

**È comunque fatto divieto di:**

- **usare fiamme libere all'interno della Struttura**
- **realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)**

**Ciascuna Impresa è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza da parte del proprio personale, con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi**

### 3.2.4 Apparecchi a pressione

Questo rischio è legato alla presenza, in locale apposito posto in edificio esterno (in prossimità della centrale termica), di apparecchiature (compressori e relativi serbatoi) per la produzione di aria compressa e vuoto da utilizzarsi all'interno della Struttura.

Il rischio è da considerarsi contenuto, dato che tali apparecchiature, provviste dei necessari dispositivi di sicurezza, sono confinate all'interno di tale locale, il cui accesso è interdetto al pubblico e al personale non autorizzato.

### 3.2.5 Reti di distribuzione gas

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza, all'interno della Struttura, di reti di distribuzione - in pressione - di gas infiammabili (metano), comburenti (ossigeno e protossido di azoto, da rampa di bombole o da serbatoio mediante evaporatore) o inerti.

La pressione delle reti di distribuzione, sia di metano sia di gas medicali, è in ogni caso contenuta. In caso di necessità, le informazioni tecniche specifiche potranno essere richieste alla U.O. Tecnico Patrimoniale dell'Azienda Ospedaliera.

Tutte le tubazioni di distribuzione dei gas medicali sono interrato o contenute nelle pareti divisorie degli Edifici.

Le tubazioni di distribuzione del gas metano (alla centrale termica, alla cucina, alla microbiologia e ai bruciatori della chiesa) sono, per la massima parte, interrato; i brevi tratti di tubazione fuori terra sono immediatamente identificabili e segnalate tramite colorazione gialla.

**In caso di lavori in prossimità delle tubazioni di adduzione di gas metano o delle linee di alimentazione dei gas e servizi medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria, vuoto) le Imprese Appaltatrici coinvolte dovranno ottenere autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera, osservandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite**

### 3.2.6 Mezzi di trasporto

Questo rischio è legato alla presenza di mezzi di trasporto (ambulanze e autovetture del personale) circolanti all'interno del Complesso Ospedaliero.

La circolazione dei mezzi di trasporto all'interno della Struttura è regolamentata da percorsi di marcia obbligatori, così come ne è limitata la velocità di circolazione.

Le aree di parcheggio degli autoveicoli e delle autoambulanze sono delimitate da apposita segnaletica orizzontale.

- **È vietato ostruire le vie di passaggio e l'accesso alla Struttura Ospedaliera, considerato che il transito dei veicoli di soccorso (autoambulanze) deve essere garantito in ogni circostanza**
- **In caso di lavori che interessino il manto stradale o comunque la viabilità interna, gli Appaltatori dovranno preventivamente ottenere espressa autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera**

### 3.2.7 Agenti biologici

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente alla presenza di agenti biologici che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni. La trasmissione di tali agenti avviene prevalentemente per via aerea, per contatto o per goccioline emesse dal paziente.

Perché si verifichi il contagio è pertanto necessario un approccio molto ravvicinato con il paziente; di norma il rischio infettivo per le persone legato agli ambienti ed agli arredi è di scarsa rilevanza.

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente in tutti i reparti, e più specificatamente

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti potenzialmente affetti da malattie infettive, locali di Pronto Soccorso, Laboratorio Analisi (microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie infettive, Pronto Soccorso, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratorio Analisi, Dialisi, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Camera Mortuaria

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti (es. ascensori), strutture, materiali, potenzialmente infetti.

Il rischio biologico è inoltre determinato dalla presenza, nei rifiuti, di microrganismi in grado di infettare i lavoratori addetti a qualsiasi fase della catena di raccolta e smaltimento.

In proposito si precisa che tutti i rifiuti ospedalieri trattati sono raccolti in contenitori di cartone resistente, opportunamente segnalati, il cui involucro interno è costituito da un film di polietilene ad alta densità. Tali contenitori vengono stoccati all'interno di locali chiusi e non liberamente accessibili.

- **È fatto divieto alle Imprese Appaltatrici, che non siano provviste di specifica autorizzazione in tal senso, di manomettere, spostare o in ogni caso maneggiare i contenitori di rifiuti ospedalieri trattati**
- **In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda Ospedaliera**
- **In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione, recarsi immediatamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto**

### 3.2.8 Agenti chimici

Questa tipologia di rischio è connessa alla presenza di sostanze ed agenti chimici impiegati abitualmente dal personale dell'Azienda in relazione alle attività svolte all'interno della Struttura.

Poichè tali sostanze sono, di norma, depositate in appositi armadi, e utilizzate esclusivamente da personale sanitario o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto, tranne in caso di incidente.

Nell'ambito del Presidio Ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore per la presenza e la manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratorio Analisi
- Blocco Operatorio
- Radiologia
- Farmacia
- Officine (vernici, malte, colle, solventi)

L'utilizzo delle sostanze e dei prodotti chimici avviene prevalentemente all'interno di macchinari automatizzati, o sotto cappa in locali destinati allo scopo e non di libero accesso; i liquidi reflui sono convogliati, per caduta, all'interno di appositi contenitori - raccolti e maneggiati dal personale dell'Azienda - o (nel caso dei fluidi di sviluppo e fissaggio) all'interno di taniche a tal scopo predisposte, situate al piano terra e accessibili solo da parte di soggetti autorizzati.

Nella struttura ospedaliera vengono inoltre utilizzati gas medicali, distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato (O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O); in alcuni reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub>.

E' infine presente un rischio di esposizione ad amianto per i lavoratori che devono effettuare operazioni di manutenzione a parti di impianti le cui tubazioni, in alcuni tratti, sono rivestite in materiale isolante contenente presumibilmente amianto, nonché in ambienti con presenza di pavimentazioni, controsoffittature con presumibile presenza di amianto.

In caso di intervento su tali manufatti è necessario richiedere preventivamente informazioni al Servizio Tecnico aziendale che provvederà tramite i propri addetti a fornire notizie dettagliate sulla eventuale natura e collocazione dei manufatti in amianto.

- **I prodotti necessari all'eventuale espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata fornita la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda**
- **In caso di esposizione seguire le istruzioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto**
- **È fatto divieto alle Imprese, che non siano provviste di specifica autorizzazione in tal senso, di manomettere, spostare o in ogni caso maneggiare i contenitori di fluidi reflui di laboratorio o clinici**

### 3.2.9 Microclima Termico / Aerazione

Questo rischio è legato alle variazioni termiche nell'ambiente di lavoro.

Tutti i locali della Struttura (con l'esclusione dei locali tecnici) dispongono di un sistema di riscaldamento centralizzato con le seguenti caratteristiche:

- centrale termica costituita da n. 4 generatori di calore a gas metano
- fluido convettore: acqua
- riscaldamento dei locali ottenuto tramite termosifoni a parete

Le sale operatorie, la sala parto, i reparti di Rianimazione, Ortopedia, Medicina e Chirurgia uomini, i locali ai piani terreno e interrato dell'edificio B, di recente costruzione (direzione ospedaliera, mensa, nuovi spogliatoi), dispongono inoltre di impianto di condizionamento dedicato.

Le uniche fonti di irraggiamento termico rilevante, in condizioni normali, sono costituite dalle centrali termiche

Le condizioni di temperatura ambiente e umidità dell'aria all'interno degli Edifici sono adeguate alle attività svolte.

L'aerazione degli ambienti di lavoro e dei reparti è garantita, ove presenti, dagli impianti di condizionamento. Negli altri casi, la circolazione dell'aria è realizzata mediante ventilatori/estrattori a parete o alle finestre.

### 3.2.10 Esposizione a rumore

La posizione della Struttura (zona residenziale a carattere abitativo), la tipologia di attività svolte al suo interno e il traffico stradale mediamente contenuto, determinano la presenza di un rischio di esposizione al rumore contenuto entro livelli equivalenti adeguati

Le principali sorgenti di rumore sono costituite dalle caldaie della centrale termica, dalle centrali di condizionamento e dai gruppi elettrogeni, dislocati in apposite strutture o separate dai locali di normale frequentazione e non accessibili da parte di persone non espressamente autorizzate.

**Al fine di evitare emissioni di rumore che interferiscano con le normali attività svolte nella Struttura dal personale della Azienda o arrechino disturbo alle persone in degenza, ciascuna Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera, per l'utilizzo di proprie apparecchiature con emissione di rumore significativa (ad esempio trapani, compressori, etc.); contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate**

### 3.2.11 Illuminazione

L'illuminazione dei locali ed aree della Struttura è del tipo sia naturale (aperture aeroilluminanti) che artificiale (armature a soffitto).

L'illuminamento derivante da tali sistemi è adeguato allo svolgimento delle attività interne e, pertanto, a maggior ragione adatto allo svolgimento dei lavori appaltati.

Per eliminare gli abbagliamenti, sono presenti adeguati attenuatori di luce (tende o persiane alle finestre) e le armature illuminanti sono munite di schermatura antiriflesso.



Inoltre, in corrispondenza delle uscite di emergenza e delle vie di transito, sono installate lampade alimentate da batterie tampone che garantiscono un funzionamento di circa 1 ora in caso di indisponibilità della rete nazionale.

Lo stato attuale è tale da far ritenere trascurabile il rischio dovuto a illuminamento insufficiente.

### **3.2.12 Radiazioni ionizzanti - non ionizzanti**

Questo rischio è legato alla presenza, nei reparti di radiologia e TAC, e nelle sale operatorie di ortopedia, di apparecchiature diagnostiche di irradiazione a raggi X.

Le apparecchiature in questione dispongono delle necessarie schermature; i locali sono provvisti di pareti e serramenti schermati da lastre e pannelli in piombo.

Tutte le camere di irradiazione dispongono di locali filtro per l'accesso.

Tutti gli accessi alle camere di irradiazione e locali in cui è prevista la presenza di radiazioni ionizzanti sono adeguatamente individuati tramite apposita segnaletica di sicurezza.

Gli accessi alle camere di irradiazione sono inoltre provvisti di pannelli luminosi di avvertimento che segnalano l'entrata in funzione delle apparecchiature di radioemissione presenti nei locali.

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>È fatto divieto di accedere alle zone classificate a rischio, identificate da apposita cartellonistica di avvertimento, se non preventivamente autorizzati e comunque mai in condizioni di utilizzo</b></li><li>- <b>E' fatto divieto inoltre di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui serramenti o sulle pareti schermate delle camere di irradiazione</b></li></ul> |
|---|

### 3.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Predisporre idonei dispositivi anticaduta (imbragature, ponteggi, etc. per le attività svolte in altezza (es. impianti aerei)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali e collettivi forniti per lo svolgimento di operazioni che ne impongono l'impiego (es. calzature antidrucciolevoli in ambienti che presentano pavimentazione umida o bagnata)
- Evitare l'uso di scale portatili non regolamentari
- Non indossare vestiari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari
- Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia, utilizzando ad esempio appositi apparecchi aspiratori
- Tenere conto di eventuali concomitanze di attività con personale aziendale o di altre imprese appaltatrici
- Prima dell'esecuzione dei lavori, informarsi sulla eventuale accessibilità dei luoghi da parte di persone estranee e comunque non autorizzate
- I lavoratori dipendenti delle Ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda, devono richiedere la presenza di un dipendente dell'Azienda (ovviamente appartenente alla struttura complessa dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio) che provvederà ad accompagnarli sul posto di lavoro fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie
- Durante gli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti all'uopo, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature
- Non spostare, utilizzare o manipolare attrezzature o sostanze di cui non si conoscano le caratteristiche e, comunque, senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione al personale addetto
- Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine, ovvero compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non di specifica competenza, in grado pertanto di compromettere la propria sicurezza e quella delle altre persone
- Segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità
- Nel corso di eventuali lavori di posa di cavi, tubazioni e impianti vari, avvertire il referente dell'Azienda ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile, ovvero segnalarne tempestivamente la presenza alla Stazione Appaltante per gli eventuali provvedimenti del caso
- Non usare attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Azienda, senza preventiva autorizzazione e attenersi scrupolosamente, in ogni caso, alle istruzioni e norme d'uso relative



- Lasciare ogni giorno le zone di lavoro adeguatamente pulite e ordinate. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta. I lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti
- Non lasciare attrezzature e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro, ovvero frequentati da operatori dell'Azienda e/o utenti o pazienti
- Qualora nel corso dei lavori si presentassero situazioni particolari, rivolgersi esclusivamente a personale qualificato dell'Azienda

### 3.4 NORME ANTINFORTUNISTICHE

Tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche, da personale adeguatamente informato e formato anche sul corretto uso dei D.P.I.

Le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, etc.), e ciascun dispositivo di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione.

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alle procedure di lavoro e alla segnaletica di sicurezza predisposta, anche per quanto concerne l'uso eventuale di specifici mezzi di protezione individuale.

In situazioni di emergenza (es. incendio) utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica di riferimento ed avvertire immediatamente il personale presente.

### 3.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per dispositivo di Protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dalla segnaletica di riferimento e dalle misure di sicurezza aziendali **E DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE FORMATI ED INFORMATI**

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi alle attività di specifica pertinenza della ditta appaltatrice o di altri collaboratori, rientrano nell'ambito delle responsabilità della ditta medesima, che peraltro deve provvedere alla informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.



### 3.6 CIRCOLAZIONE INTERNA

- Devono essere sempre rispettate le indicazioni e le segnalazioni presenti
- Si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati e autoveicoli
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità, onde scongiurare incidenti.
- La sosta di autoveicoli o mezzi appartenenti alle imprese appaltatrici al di fuori delle zone adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e delle attrezzature di lavoro
- La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori

## 4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

### 4.1. PREMESSA

La gestione dell'emergenza nell'Ospedale è regolata dal Piano di Emergenza, al cui rispetto sono tenute tutte le persone che a vario titolo accedono alla Struttura.

In caso di emergenza, è presente una struttura organizzativa (descritta al successivo paragrafo 4.2.), che ha il compito di attuare tempestivamente le procedure di intervento e di assicurare la salvaguardia delle persone e delle proprietà presenti nell'Ospedale.

**Il personale delle Imprese Appaltatrici o Subappaltatrici è tenuto ad applicare scrupolosamente:**

- **le prescrizioni contenute nel paragrafo 4.3.1. "Norme di comportamento durante la normale attività lavorativa"**
- **le prescrizioni contenute nel paragrafo 4.3.2. "Norme di comportamento durante l'emergenza"**
- **le disposizioni impartite dal personale della Società in caso di emergenza**

### 4.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di emergenza si compone di alcune figure, descritte nel seguito, aventi responsabilità, attribuzioni e compiti precisi e codificati per la gestione degli eventi anomali e delle eventuali situazioni di emergenza che derivano da tali eventi.

Tale struttura è deputata all'intervento per emergenza nel Presidio Ospedaliero, in coordinamento con i mezzi esterni di soccorso per le emergenze che ne impongano la mobilitazione.

I successivi punti riportano la descrizione della struttura organizzativa di emergenza, secondo il seguente ordine:

- ***Comitato di crisi***
- ***Gestore dell'emergenza***
- ***Responsabile di Reparto / Unità Operativa***
- ***Addetti all'emergenza - Squadra di primo intervento (Personale incaricato di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio - rif. artt. 18 e 43 D.Lgs 81/2008)***
- ***Addetti al servizio di Portineria***
- ***Addetti alla manutenzione***

### **Comitato di crisi**

Il Comitato di crisi è l'organismo che assume decisioni ed iniziative per le emergenze e costituisce il punto di riferimento continuo ed unico per tutti.

I componenti del Comitato di crisi sono:

- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Gestore dell'emergenza (vedi paragrafo successivo)

I compiti del Comitato di crisi, in caso di emergenza, sono:

<i>Figura incaricata</i>	<i>Compiti</i>
<b>Direttore Generale</b>	<b>Tenere i rapporti con l'esterno, le autorità ed eventualmente con la stampa</b>
<b>Direttore Amministrativo</b>	<b>Coadiuvare il Direttore Generale nelle incombenze di competenza</b>
<b>Direttore Sanitario</b>	<b>Adottare decisioni in merito all'evacuazione totale, in coordinamento con il Direttore Sanitario di Presidio</b>
<b>Direttore Sanitario P.O.</b>	<b>Ordinare l'evacuazione generale</b>
	<b>Dichiarare la fine dell'emergenza</b>
	<b>Tenere i contatti con il personale non coinvolto nell'emergenza</b>
<b>Responsabile S.P.P.</b>	<b>Mantenere i contatti di carattere tecnico - operativo con le autorità intervenute sul luogo dell'incidente</b>

Il Comitato di crisi è operativo quando sono presenti almeno tre dei suoi componenti.



### ***Gestore dell'emergenza***

Il Gestore dell'emergenza è il responsabile dell'emergenza dell'intera Struttura Ospedaliera.

Il Gestore dell'emergenza deve tenere informata la Direzione e il Comitato di crisi in ordine a tutte le anomalie verificatesi all'interno dell'Ospedale.

Dal Gestore dell'emergenza dipendono direttamente:

- La Squadra di primo intervento
- I Responsabili di Reparto
- Il servizio di manutenzione
- Il servizio di portineria

In caso di allarme, sulla base delle notizie ricevute o richieste, il Gestore dell'emergenza ha i seguenti compiti:

- Si accerta della zona di provenienza del segnale di allarme e, assumendo la gestione di tutte le operazioni connesse alla tipologia di emergenza in atto, allerta il Responsabile del Reparto interessato e invia sul posto un addetto della squadra di primo intervento (accompagnato, se possibile, da un tecnico della manutenzione)
- Sulla scorta delle notizie comunicategli dall'addetto alla squadra di primo intervento dispone la messa fuori servizio, parziale o totale, degli impianti di condizionamento, degli ascensori e delle utenze elettriche
- In base all'entità dell'incidente invia sul posto l'intera Squadra di primo intervento
- Se necessario, dispone la chiamata dei VV.F. e di altri soccorsi esterni, quali i carabinieri, la polizia, i vigili urbani, l'azienda energetica municipale
- Si mette a disposizione dei VV.F. e/o degli Enti Esterni eventualmente intervenuti, per informarli sull'evento in corso nonché sulla disponibilità di mezzi (impianti di spegnimento, di comunicazione, vie e uscite di emergenza o alternative, etc.) atti a contrastare e superare l'emergenza. Fornisce inoltre la necessaria documentazione (piano di emergenza e planimetrie) per una rapida individuazione dei mezzi medesimi. In proposito saranno sempre disponibili, presso la portineria, sia i numeri telefonici relativi agli Enti Esterni da contattare, che la predetta documentazione
- Provvede alla corretta diffusione di tutte le informazioni relative all'emergenza in corso
- Durante le operazioni di emergenza si mantiene in stretto contatto con il Responsabile del Reparto di provenienza del segnale allarme e con le altre figure incaricate (Squadra di primo intervento)
- Valuta la necessità di inviare la comunicazione di preallarme ai Responsabili dei Reparti presenti sui piani dell'edificio che, a suo giudizio, potrebbero essere coinvolti dall'emergenza
- Dispone l'eventuale evacuazione parziale o totale delle persone, consultando preventivamente il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero, in assenza del quale (o nell'impossibilità di contattarlo rapidamente) decide autonomamente in merito. Successivamente si accerta dell'avvenuta esecuzione della disposizione impartita; durante tali operazioni sarà coadiuvato dai Responsabili delle diverse Unità Operative
- Nell'ipotesi di cui al punto precedente (assenza del Direttore Sanitario di Presidio), dichiara la fine dell'emergenza

Il ruolo di Gestore dell'emergenza è generalmente ricoperto da uno dei medici presenti nel **Reparto di Pediatria**.



### ***Responsabile di Reparto / Unità Operativa***

Partecipa alla gestione dell'emergenza, in particolare nelle fasi di segnalazione dell'emergenza e di organizzazione interna del reparto durante l'evacuazione delle persone e degli utenti.

I suoi compiti sono:

- Informare il Gestore dell'emergenza in ordine alle problematiche (inerenti la sicurezza) presenti nella zona di cui è Responsabile, con particolare riferimento ad eventuali anomalie visibili connesse ai sistemi di emergenza
- Assicurarci che le vie di fuga e le uscite di emergenza siano costantemente sgombre da eventuali ostacoli al deflusso
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate nei reparti adiacenti al proprio e nei restanti reparti della struttura, restando allertato sull'evoluzione di tale situazione

In caso di emergenza, il Responsabile di Reparto/Unità operativa provvede a:

- Ricevere e dare l'allarme in caso si verifichi un'emergenza nella zona di competenza
- Allertare il Gestore dell'emergenza, informandolo su tipologia, luogo ed entità dell'incidente, nonché sul numero delle persone eventualmente coinvolte
- Restare a disposizione degli addetti alla Squadra di primo intervento nel caso siano necessarie informazioni relative al reparto e alle attività in corso nello stesso
- Cooperare con le Squadre di emergenza durante la fase di evacuazione, organizzando il corretto esodo degli utenti e del personale presenti nel proprio reparto
- Organizzare ed agevolare tutte le operazioni relative ad un'eventuale evacuazione nelle zone di sua competenza
- Organizzare ed assicurare la necessaria assistenza alle persone non autosufficienti
- Comunicare al Gestore dell'emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti

### ***Addetti all'emergenza - Squadra di primo intervento***

Sono lavoratori con l'incarico di attuare le misure di prevenzione e protezione incendi, l'evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato, il salvataggio di persone che si trovino in condizioni di pericolo e le operazioni di primo soccorso.

I componenti di tale Squadra sono individuati tra il personale che esegue attività all'interno dei diversi Reparti/Unità Operative della Struttura Ospedaliera.

La Squadra di primo intervento dipende dal Gestore dell'emergenza e svolge le seguenti funzioni:

- Pone in atto le prime azioni necessarie in caso di emergenza
- Attua le eventuali procedure di evacuazione, in collaborazione con le squadre di soccorso e le Autorità intervenute dall'esterno
- Verifica mezzi e impianti di emergenza, provvedendo a segnalare eventuali anomalie agli addetti alla manutenzione

Durante le fasi dell'emergenza, i componenti la Squadra di primo intervento svolgono i seguenti compiti:

- Allorché vengono allertati, si attivano e si mettono a disposizione del Gestore dell'emergenza
- Eseguono il primo sopralluogo ed intervento sul luogo dell'emergenza, su indicazione del Gestore dell'emergenza ed in collaborazione con il Responsabile di Reparto
- Si adoperano nelle azioni di contrasto e nell'eventuale evacuazione della zona coinvolta
- Collaborano con le squadre esterne di soccorso, fornendo loro, per quanto possibile, indicazioni precise su eventuali problematiche di sicurezza riscontrate nei luoghi ove si è verificato l'incidente
- Convogliano e, se necessario, trasportano tutte le persone presenti nella zona interessata dall'incidente verso il luogo di raduno, attenendosi alle procedure di evacuazione
- Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato i luoghi dell'incidente

#### ***Addetti al servizio di Portineria***

L'addetto di turno al servizio di portineria:

- Ricevuto il segnale di allarme (tramite persona o impianto di rilevazione) si attiene scrupolosamente alle procedure predisposte e depositate presso la portineria
- Esegue tutte le operazioni di comunicazione e ricerca del personale
- Impedisce, durante l'emergenza, l'accesso a chiunque non sia incaricato a svolgere funzioni e compiti relativi all'emergenza
- Esegue l'apertura dei cancelli esterni, previa autorizzazione del Gestore dell'emergenza
- Si adopera affinché siano tenuti sgombri gli ingressi e le zone adiacenti, predisponendo all'uopo l'allontanamento delle auto in sosta, al fine di facilitare l'accesso dei mezzi appartenenti ai VV.F., alle forze dell'ordine e al personale di pronto soccorso eventualmente in arrivo

#### ***Addetti alla Manutenzione***

- Provvedono, anche su segnalazione degli addetti alla squadra di primo intervento, alla verifica e sistemazione delle anomalie riscontrate su dispositivi e impianti di sicurezza
- In caso di emergenza si mettono immediatamente a disposizione del Gestore dell'emergenza e del restante personale incaricato di attuare le misure di repressione e contenimento dell'emergenza medesima
- Forniscono tutte le indicazioni e le informazioni in loro possesso relative ad impianti e locali tecnici presenti presso la struttura



### **4.3 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI / SUBAPPALTATORI**

Tutto il personale delle Imprese Appaltatrici/Subappaltatrici deve osservare scrupolosamente le norme di seguito indicate.

#### **4.3.1. Norme di comportamento da osservare durante la normale attività lavorativa**

- Attenersi alle norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell'attività lavorativa alla quale sono preposti
- Non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza previste sulle apparecchiature ed in caso di fuori servizio o mancanza delle stesse comunicarlo al proprio superiore
- Non spostare gli estintori e le attrezzature di sicurezza dalla posizione nella quale sono stati collocati
- Mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro
- Tenere lontano dalle spine di corrente elettrica collegate, e dai relativi apparecchi, qualsiasi materiale combustibile (carta, cartoni, abiti, tende, etc.) o infiammabile (prodotti infiammabili per pulizia, colle, inchiostri, etc.)
- Rispettare scrupolosamente il divieto di fumare, vigente in tutta la Struttura Ospedaliera
- Spegnerle le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non sono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività (se ciò è compatibile con l'attività svolta)
- Segnalare al proprio Responsabile tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso di emergenza
- Evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nel luogo di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario
- Lasciare sempre libere le vie di fuga
- Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza



#### 4.3.2. Norme di comportamento da osservare durante l'emergenza

**Il personale delle imprese Appaltatrici / Subappaltatrici è tenuto a:**

*In caso di evento anomalo causato da proprio comportamento*

- **adoperarsi per impedire che si trasformi in emergenza, dandone immediata comunicazione alla Portineria (Tel. 200)**
- **attuare gli interventi previsti dalle proprie procedure di emergenza per il contenimento dell'evento anomalo**

*In caso di emergenza non dipendente da proprio comportamento*

- **applicare scrupolosamente le disposizioni impartite dal personale della Azienda per la gestione dell'emergenza**
- **non compiere tentativi di contenimento dell'emergenza, se non addestrato a farlo**
- **mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate**
- **restare a disposizione, salvo in caso di pericolo grave e immediato, del proprio capo squadra per riceverne le disposizioni**
- **abbandonare gli Edifici, in caso di evacuazione, percorrendo la via di esodo più vicina e dirigendosi verso il punto di raccolta**